



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINIS

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LA DANZATRICE DEL MESSICO (MUJERES SACRIFICADAS)

 Metraggio { dichiarato 2/73 2365
 accertato

Marca: CAJZERON

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Città di Messico. In Commissariato di Polizia. Graciolla, la celebre danzatrice, che quella sera stessa ha debuttato al "Baroco", vi si precipita, inseguita invano da sua madre e da Ottavio, suo marito, che non sono riusciti a trattenerla, e, malgrado i dinieghi di questi, si accusa di aver ucciso Mario Galindo, un losco individuo trovato morto nella propria abitazione tre anni prima. In la polizia, che allora aveva concesso per un suicidio, attribuisce le parole della giovane a pure esaltazioni, e l'affida ad uno psichiatra. — Effettivamente Mario, che, all'insaputa di Graciolla, sfruttava a quell'epoca la madre di lei, aveva concepito il progetto di fare altrettanto colla ragazza. Sbagliatamente respinto da lei, il giorno che questa si era fidanzata con Ottavio, per non farcela sfuggire aveva tentato il tutto per il tutto, calandociela atrocemente col giovanotto. Ne era nata una collisione fra i due uomini e Graciolla, in difesa dell'auto, aveva ucciso il ricattatore. Poi i due innamorati erano fuggiti alla Martinica, dove si erano sposati, e dove Graciolla era stata costretta a risottarsi a danzare, essendo Ottavio stato colto dalle febbri, che l'avvero reso inutile al lavoro. Ma la tragedia vissuta aveva lasciato in Graciolla una traccia profonda. Ogni tanto, e nei luoghi più impensati, essa credeva vedere un uomo vestito di nero che la guardava. In seguito un improvviso di passaggio per l'isola le aveva offerto una scrittura per Parigi e ivi la sua arte personalissima aveva avuto la propria consacrazione. Ma, dopo tre anni di successi — e nel frattempo Ottavio, ristabilito, aveva ripreso la sua professione d'ingegnere e si era fatto a sua volta una posizione — e quando ormai da tempo le notturne apparizioni erano cessate, la danzatrice era stata colta dal desiderio frenetico di tornare in patria e lì, alla vista dei posti dove si era svolta la sua tragica avventura, il suo equilibrio mentale aveva subito un tracollo. L'uomo nero era ricomparso. E Graciolla si costituisce. — Dopo un lungo soggiorno nella casa di cura dove è stata intronata, Graciolla, guarita finalmente dalla sua ossessione, circondata dall'affetto dei suoi, riprende a percorrere le vie del mondo, di trionfo in trionfo.

REGISTA : Alberto Gout

INTERPRETI : Ninon Sevilla, Anita Blanch, Roberto Canedo, Victor Junco

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **101010.1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori di anni sedici -

Roma, li 17 GIU. 1955

 P. G. G.
 G. de Comasi

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Scalfaro